

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1116 del 07/03/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, METANODOTTO COLLEGAMENTO RAVENNA MARE - RAVENNA TERRA DN 300 - DP 75 BAR E OPERE CONNESSE (LOTTO 2), IN COMUNE DI RAVENNA RA) - DITTA ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1150 del 07/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto:

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, METANODOTTO COLLEGAMENTO RAVENNA MARE - RAVENNA TERRA DN 300 - DP 75 BAR E OPERE CONNESSE (LOTTO 2), IN COMUNE DI RAVENNA RA) - DITTA ROMANA COSTRUZIONI S.P.A.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO della domanda registrata al protocollo ARPAE PG/2023/36257 del 01/03/2023 con cui la ditta ROMANA COSTRUZIONI S.P.A. C.F. 06414750585 con sede legale nel Comune di Corridonia (MC), ha richiesto l'autorizzazione all'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite well-points, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, in Comune di Ravenna (RA);

CONSIDERATO CHE:

- il progetto prevede il Rifacimento Metanodotto Ravenna Mare- Ravenna Terra DN 300/650 (12"/26") – DP 75 bar e opere connesse, con relativa messa fuori esercizio della

condotta e degli impianti esistenti. Il metanodotto in oggetto, progettato per il trasporto di gas naturale, sarà costituito da una condotta interrata, formata da tubi in acciaio collegati mediante saldatura (linea) e da una serie di impianti/punti di intercettazione di linea e di un nuovo impianto di riduzione della pressione che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo alla normativa vigente;

- è previsto il posizionamento di un sistema di well-points, ubicato interamente in Comune di Ravenna su terreno distinto catastalmente alla Sezione A, fogli 112, 113, 168, 169, 170, 181, 182, 185, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, come da planimetria di progetto presentata con PG/2023/36257 del 01/03/2023 e conservata agli atti di questo Servizio;
- l'impianto di aspirazione prevede punte filtranti infisse ad una profondità massima di m 10 che consentono l'aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;
- gli aghi aspiranti avranno diametro di circa 3 cm e interasse di circa 1m e verranno utilizzati per tratti con sistema mobile;
- la falda freatica si trova ad una profondità inferiore ai 2m rispetto al piano campagna;
- la profondità massima degli scavi è pari a 6 metri dal piano campagna e si prevede un abbattimento della superficie piezometrica di circa 4,5m;
- il cantiere avanzerà in progressione e si prevede di installare linee wellpoint in prossimità delle due scarpate della trincea di scavo per singoli tratti progressivi, non superiori a 500 m. Nello specifico si prevede quindi di realizzare le attività di scavo, posa della condotta e rinterro su una singola tratta di massimo 500 m lineari, terminate le quali l'impianto wellpoint sarà smobilizzato e installato nella tratta successiva;
- nell'ambito della realizzazione degli attraversamenti in cui è prevista l'esecuzione di trivellazioni spingitubo, lo sviluppo lineare dell'impianto wellpoint sarà di circa 45 m in corrispondenza della postazione di spinta e 20 m in corrispondenza della postazione di

ricevimento. Anche le trivellazioni spingitubo verranno eseguite in progressione una alla volta, per cui al termine di un attraversamento si provvederà a smontare i wellpoint delle postazioni di spinta e ricevimento per poi installare gli stessi in corrispondenza della successiva trivellazione da eseguire;

- il sistema aspirante è gestito da nr. 1 pompa (potenza 15 kW) ogni 100 m lineari circa, per una potenza d'esercizio complessiva di 75 kW sulla tratta di lunghezza massima 500 m.;
- il tempo giornaliero di emungimento stimato è di 8 ore e il tempo di emungimento complessivo stimato per il completamento delle attività relative alla tratta di lunghezza 500 m è di 10 giorni circa;
- il cronoprogramma delle attività prevede l'attivazione del well point da metà marzo a fine giugno 2023, con una metratura lineare massima giornaliera di sviluppo dell'impianto wellpoint pari a circa 500 m di tracciato del metanodotto;
- l'acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita nei canali consorziali del Consorzio di Bonifica della Romagna, nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'Ente come da parete rilasciato Prot.5559 del 23/02/2023;

ACCERTATO che la richiedente ha versato le spese istruttorie di euro 102, in data 02/02/2023;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta da ROMANA COSTRUZIONI S.P.A., con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

CONSIDERATO che l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla autorizzazione richiesta con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare l'autorizzazione all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di well-points, alla ditta **ROMANA COSTRUZIONI S.P.A. C.F. 06414750585** con sede legale nel Comune di Corridonia (MC), ubicato in comune di Ravenna su terreno distinto catastalmente alla Sezione A fogli 112, 113, 168, 169, 170, 181, 182, 185, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, come da planimetria di progetto presentata con PG/2023/36257 del 01/03/2023 e conservata agli atti di questo Servizio (RA);
2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento in giorni 180, a partire dalla data di inizio effettivo dell'emungimento, previa comunicazione della data stessa a questa Agenzia al seguente indirizzo: **ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna – pec: aora@cert.arpa.emr.it**. In mancanza della comunicazione la presente autorizzazione decade dopo 60 giorni a partire dalla data di adozione dell'atto;
3. che la presente autorizzazione è accordata per la **durata di mesi sei** dalla data di notifica del presente provvedimento. Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo di sei mesi;
4. di prescrivere:

a la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento;

- b la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
- c la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
- d il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei well-point;
- e che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;
- f che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e ne sarà consegnata al richiedente una copia conforme;
6. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai

sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

7. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.